



COMUNE DI LAVAGNA
Provincia di Genova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 10/01/2014

N. 1

OGGETTO : ADOZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEL COMUNE DI LAVAGNA, DEL REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI INFORMATICI E MODALITA' DI CONTROLLO E DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E L'UTILIZZO DELLE APPARECCHIATURE DI TELEFONIA FISSA .

L'anno Duemialquattrodici, addì dieci del mese di Gennaio, alle ore 12:00 convocata nei modi e nei termini di legge, si è riunita nella solita sala delle adunanze la Giunta Comunale composta dai Signori:

	PRESENTE	ASSENTE
1. VACCAREZZA GIULIANO - Sindaco	X	
2. CAVERI MAURO - Vice Sindaco	X	
3. ARMANINO MAURO - Assessore	X	
4. BACCHELLA LAURA - Assessore	X	
5. DASSO LORENZO - Assessore	X	
6. STEFANI GUIDO - Assessore	X	
T O T A L E	6	

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa ORLANDO CONCETTA

Il Sig. Giuliano Vaccarezza, nella Sua qualità di Sindaco, assunta la Presidenza, constatata la legalità dell'adunanza e dichiarata aperta la seduta, invita la Giunta a trattare le pratiche elencate nell'ordine del giorno.

LA GIUNTA COMUNALE

Su relazione dell'Assessore all' Organizzazione e Risorse umane, **Mauro Caveri** ed in conformità della proposta di deliberazione allegata all'originale;

RICHIAMATI:

- la Legge 06.11.2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13.11.2012 , n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013 con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del d.lgs. n.165/2001;
- il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera Civit n. 72/2013, che delinea la strategia di prevenzione a livello decentrato della corruzione e dell'illegalità, individuando - tra le azioni e le misure per la prevenzione - l'adozione di un proprio codice di comportamento da parte delle pubbliche amministrazioni;
- le Linee guida in materia di codice di comportamento delle pubbliche amministrazioni(art.54,c.5, d.lgs. n.165/2001) indicate con Delibera Civit n. 75/2013;

RILEVATO CHE:

- a norma dell'articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo numero 165/2001, ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del competente organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento, che integra e specifica il suddetto Codice di comportamento nazionale, nel rispetto dei criteri, delle linee guida e dei modelli predisposti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche;
- l'art. 1 comma 2 del D.P.R. 62/2013 stabilisce che: "Le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento

adottati dalle singole amministrazioni, ai sensi dell'art. 54, comma 5 del citato decreto legislativo n. 165 del 2001”;

DATO ATTO che il Codice deve essere adottato dalle amministrazioni locali, sulla base dell'intesa raggiunta in data 24 luglio 2013 in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 1, commi 60 e 61 della legge numero 190/2012, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del sopra citato codice approvato con il Decreto del Presidente della Repubblica numero 62/2013, tenendo conto della disciplina dettata da quest'ultimo;

VISTA la delibera n. 75/2013 adottata dalla CIVIT, recante le linee guida per l'adozione da parte delle singole amministrazioni del Codice di comportamento in oggetto, a norma delle quali in particolare:

- il Codice è adottato dall'organo di indirizzo politico-amministrativo su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione, il quale per la predisposizione si avvale del supporto e della collaborazione dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD), che deve essere costituito obbligatoriamente presso ciascuna amministrazione, per l'esercizio delle funzioni previste dall'articolo 55 bis e dell'articolo 15, comma 3, del Codice nazionale;
- l'Organismo indipendente di valutazione dell'Amministrazione (OIV) è chiamato ad emettere parere obbligatorio nell'ambito della procedura di adozione del Codice, verificando che lo stesso sia conforme a quanto previsto nelle linee guida della Commissione;
- il Codice è adottato con procedura aperta alla partecipazione, l'amministrazione dovrà procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale di un avviso pubblico, contenente le principali indicazioni del Codice da emanare alla luce del quadro normativo di riferimento, con invito a far pervenire eventuali proposte od osservazioni entro il termine a tal fine fissato; di tali proposte l'amministrazione terrà conto nella relazione illustrativa di accompagnamento del Codice;
- la Commissione “auspica che, ove possibile, il Codice sia adottato da ciascuna amministrazione entro il 31 dicembre 2013, e, comune, in tempo per consentire l'idoneo collegamento con il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione” (nel nostro Ente, approvato con atto di G.C. n. 172 del 28.3.2013 e successivamente aggiornato con atti di G.C. n. 342 del 30.5.2013 e n. 689 del 11.12.2013);

PRESO ATTO della **relazione illustrativa allegata** al Codice di Comportamento interno dell'Ente, nella quale è esplicitata la modalità di stesura della bozza del Codice, ed in particolare:

- che in data 26/11/2013, mediante avviso pubblico, la bozza del Codice di Comportamento unitamente al Regolamento per l'utilizzo degli strumenti informatici e modalità di controllo, al Regolamento per l'assegnazione e l'utilizzo delle apparecchiature di telefonia fissa e mobile, al Titolo V del Regolamento del Corpo di Polizia Municipale "Norme di comportamento" e la Delibera n.75/2013 della Civit, è stata pubblicata sul sito web istituzionale del Comune di Lavagna dal 26/11/2013 al 14/12/2013, per il coinvolgimento degli stakeholder; la documentazione suddetta infatti è stata altresì trasmessa, tramite mail, alle OO.SS. il 27/11/2013 ed alle associazioni a tutela dei consumatori (Adicomsum, Adusbef Tigullio, Cittadinanzattiva, Lega Consumatori) il 28/11/2013.
- che in data 26/11/2013 è stato inviato a tutti i dipendenti dell'Ente avviso della pubblicazione sul sito istituzionale della bozza del Codice di comportamento e della possibilità per ognuno di presentare suggerimenti/osservazioni in merito.

PRESO ATTO che non si ritiene di poter accogliere le osservazioni pervenute, al Codice redatte dal Segretario Generale, fatta eccezione per una osservazione del Comandante del Corpo di Polizia Municipale, come motivato dettagliatamente nelle **controdeduzioni e nella relazione illustrativa, allegata alla presente deliberazione quale parte sostanziale ed integrante.**

ACQUISITO, quindi, in data 03/01/2014, il parere favorevole obbligatorio dell'Oiv relativamente alla conformità della procedura seguita nell'adozione del Codice a quanto previsto nelle linee guida della CIVIT;

DATO ATTO che l'adozione del presente provvedimento non comporta alcun onere a carico dell'Amministrazione Comunale e che pertanto non è necessario il parere contabile di cui all'articolo 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento è individuabile nella persona del Segretario Generale, Avv. Concetta Orlando, che ha elaborato la proposta di codice di comportamento, e ha sovrinteso al procedimento di adozione, e nel responsabile del Centro Elaborazione Dati che ha elaborato, con la sovrintendenza del Segretario Generale il Regolamento per l'utilizzo degli strumenti informatici e modalità di controllo ed il Regolamento per l'assegnazione e l'utilizzo delle apparecchiature di telefonia fissa e mobile.

VISTO il Decreto Legislativo n.267/2000 e s.m.i. ed in particolare l'art.48 (competenze della Giunta Comunale) dello stesso provvedimento legislativo;

RITENUTO che il codice di comportamento e i regolamenti "Regolamento per l'utilizzo degli strumenti informatici e modalità di controllo " e "Regolamento per l'assegnazione e l'utilizzo delle apparecchiature di telefonia fissa e mobile" siano dei regolamenti di organizzazione riconducibili all'articolo 48 comma 3 del decreto legislativo n. 267/2000.

DATO ATTO che il **codice di comportamento e i regolamenti** allegati saranno richiamati nel redigendo piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità come previsto dalla delibera Civit n. 75/2013.

DATO ATTO, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, dei pareri, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii., seguenti ed agli atti:

- parere favorevole del Dirigente del Settore dei Servizi Amministrativi di Staff e alla Persona, Dott. ssa Lorella Cella e del funzionario del CED, Ing. Simone Menini in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa in data 10/01/2014;

All'unanimità dei voti, palesemente espressi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa:

- di adottare il **Codice di Comportamento interno dell'Ente allegato** alla presente deliberazione, così come previsto dall'art. 54, comma 5, del decreto legislativo numero 165/2001 e dall'art. 1, comma 2 del D.P.R. 62/2013, nonché il Regolamento per l'utilizzo degli strumenti informatici e modalità di controllo ", il "Regolamento per l'assegnazione e l'utilizzo delle apparecchiature di telefonia fissa e mobile" e **l'allegata relazione illustrativa;**
- di dare atto che i Regolamenti suddetti entreranno in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della loro prima pubblicazione in analogia a quanto previsto dall'articolo 10 delle preleggi;
- di disporre che la presente deliberazione sia soggetta a duplice pubblicazione per la durata di 15 (quindici) giorni ciascuna all'Albo Pretorio predisposto sul sito dell'Ente: una prima che consegue dopo l'adozione della medesima, ed una seconda, da effettuarsi ad esecutività della presente e dopo la scadenza della prima pubblicazione;

- di demandare all'Ufficio Risorse Umane la diffusione del Codice di comportamento, il "Regolamento per l'utilizzo degli strumenti informatici e modalità di controllo " ed il "Regolamento per l'assegnazione e l'utilizzo delle apparecchiature di telefonia fissa e mobile, nonché del titolo V del Regolamento del Corpo di Polizia Municipale, ai dipendenti, al fine di consentire l'immediata conoscenza dei contenuti dello stesso e consentire ai dirigenti/responsabili di porre in essere le attività di loro esclusiva competenza;
- di demandare ai dirigenti/responsabili di ciascun Settore idonee azioni finalizzate a favorire da parte dei dipendenti una piena conoscenza ed un pieno rispetto del codice;
- di demandare ai dirigenti/responsabili di ciascun Settore, alle strutture di controllo interno e all'ufficio per i procedimenti disciplinari le attività di vigilanza sull'applicazione del presente Codice;
- di dare atto che il presente Codice verrà pubblicato sul sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- di dare atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Lavagna, nella persona del Segretario Generale, nonché titolare dell'ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD), con il supporto dell'Ufficio Risorse Umane, svolge azioni di verifica annuali sul livello di attuazione del codice, sulla vigilanza da parte dei dirigenti responsabili di ciascuna struttura del rispetto delle norme in esso contenute da parte del personale.

Quindi,

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di dare immediata esecuzione al provvedimento;

All'unanimità dei voti, palesemente espressi;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

CO/ml.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
(G. Vaccarezza)

Il Segretario Generale
(C. Orlando)

=====

Pubblicata in data 13/01/2014 sul proprio sito informatico ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.

Il Messo Comunale

=====

La presente deliberazione è stata pubblicata sul sito informatico di questo Comune nei termini suindicati ed è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000, n. 267.

Lavagna, _____

Il Segretario Generale
(C. Orlando)

